



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 120 del 11 dicembre 2020

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><i>Offshore Ibleo</i> <i>Campi gas Argo e Cassiopea nella conferenza</i> <i>Concessione di coltivazione "d3 GC-AG"</i></p> <p><i>Prescrizione A.15 del D.M. 149 del 27/05/2014</i></p> <p>IDVIP4988</p>
Proponente:	<p>ENI S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PREMESSO che:

- la Società ENI S.p.A. (d’ora innanzi Proponente) in data 18/09/2019 con nota prot. 4044 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.15 impartita con il Decreto VIA D.M. 149 del 27/05/2014 relativo al progetto “*Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea*” da realizzarsi nei Comuni di Gela (CL)e Licata (AG);
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione II della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali, oggi *Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo* (d’ora innanzi Divisione) con prot. DVA/30422 in data 21/11/2019;
- la Divisione con nota prot. DVA/30919 in data 26/11/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/4596 in data 26/11/2019 ha trasmesso, ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.15, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;
- con nota prot. MATTM/52892 del 8/07/2020, acquisita al prot. CTVA/2145 del 9/07/2020, la Direzione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale n 149 del 27/05/2014 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “*Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea*”;

- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2015-0000207 del 23/06/2015, tenuto conto del parere della Commissione n. 1806 del 12/06/2015, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.16 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014 - Progetto di monitoraggio per il controllo della subsidenza;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2016-0000032 del 05/02/2016, tenuto conto del parere della Commissione n. 1963 del 15/01/2016, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.4 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2016-0000089 del 16/03/2016, tenuto conto del parere della Commissione n. 2009 del 4/03/2016, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.6 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2018-0000055 del 7/02/2018, tenuto conto del parere della Commissione n. 2603 del 19/01/2018, gli *"Interventi di ottimizzazione del progetto Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea"* sono stati esclusi dalla VIA con condizioni;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019_0000019 del 28/01/2019, tenuto conto del parere della Commissione n. 2892 del 7/12/2018, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.7 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019-0000001 del 4/01/2019, tenuto conto del parere della Commissione n. 2893 del 7/12/2018, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.3 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2019-0000105 del 28/03/2019, tenuto conto del parere della Commissione n. 2971 del 15/03/2019, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.8 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DEC-317 del 6/10/2020, tenuto conto del parere della Commissione n. 10 del 20/08/2020, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.22 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con il Parere n. 48 del 2/10/2020 la Sottocommissione VIA ha verificato l'ottemperanza alla prescrizione n. A.18 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata prot. DVA/30919 in data 26/11/2019:
 - ✓ Inserimento paesaggistico di aree verdi in ottemperanza alla prescrizione A.15 Allegato 1 – Dec. VIA/AIA n. 149/14 – novembre 2019;

RILEVATO che la prescrizione n. A.15 riporta:

- *"al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico degli interventi onshore, il proponente dovrà prevedere nel progetto esecutivo la realizzazione di alcune fasce piantumate con essenze vegetali locali autoctone, al fine di ridurre l'eventuale riverbero luminoso delle strutture metalliche"*;

CONSIDERATO

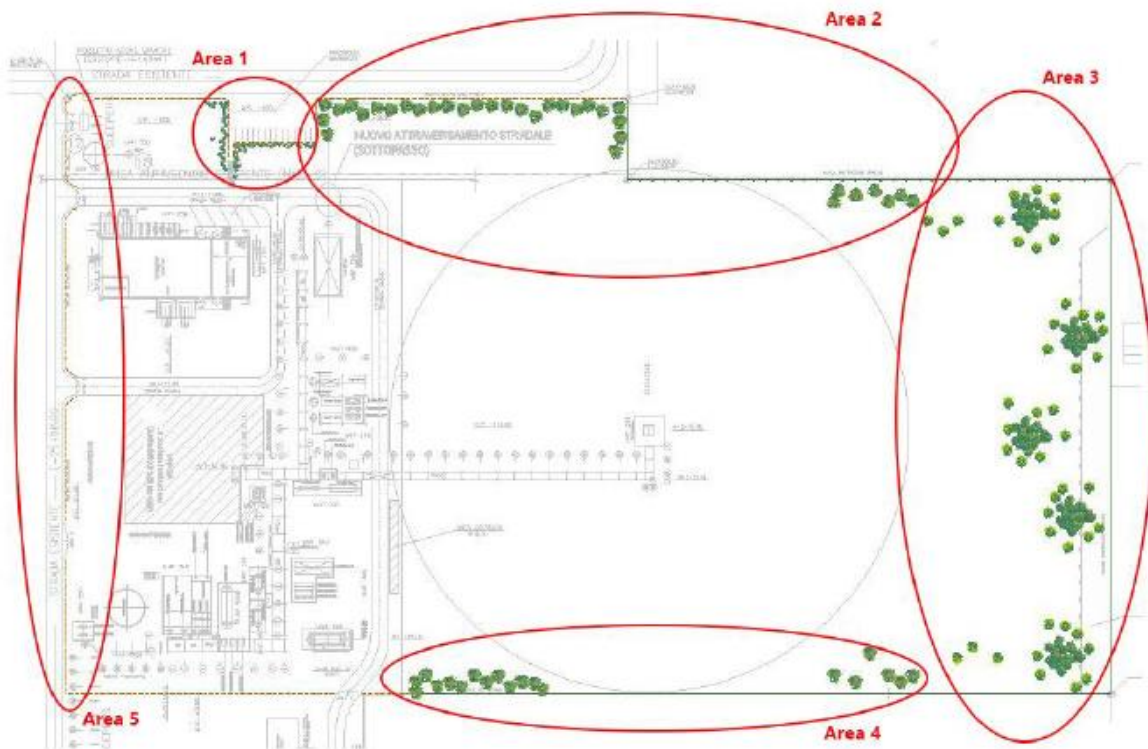
che:

- il “Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea”, presentato nel 2010 dalla società Eni S.p.A. Divisione Exploration & Production, oggi Eni S.p.A. Upstream & Technical Services (Eni), ha ottenuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale con Decreto n.149 del 27/05/2014 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT);
- il Proponente ha redatto uno studio con lo scopo di ottemperare alle disposizioni di cui alle prescrizioni A.15 e C.2 riportate nell’Allegato 1 del Decreto di Compatibilità Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito Dec. VIA/AIA 149/14) e successiva Determinazione Direttoriale di esclusione dalla VIA n.55 del 07 febbraio 2018 inerente gli Interventi di Ottimizzazione del “Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea”, recependo integralmente tali prescrizioni;
- l’impianto di trattamento occupa un’area di estensione pari a circa 32.500 m² e risulta ubicato nella porzione orientale della Raffineria di Gela (RaGe), nelle aree identificate come isola 27 e isola 30, censite nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano (NCEU) del Comune di Gela al Foglio 216 ed al Foglio 193;
- le aree citate attualmente risultano essere soggette ad attività di bonifica approvata dal MATTM ai sensi del comma 8 dell’art. 252 del D. Lgs. 152/06, il quale ha “autorizzato in via provvisoria e, ove prevista, fatta salva l’acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale, l’avvio dei lavori previsti” nel “Progetto Operativo di Bonifica dei suoli ai sensi del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche” redatto da Foster Wheeler Italiana nel 2008, ritenuto approvabile nella CdS decisoria del 23/07/09 e formalmente approvato con Decreto Prot. n. 8812/QdV/M/DI/B del 15/02/2010;
- l’area in cui insisterà l’impianto di trattamento gas, nell’ambito del progetto onshore, ricade all’interno della ZPS ITA050012 - “Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela” e dell’IBA 166 – “Biviere e piana di Gela”; mentre lungo il confine est e sud est dell’impianto onshore, ad una distanza compresa tra gli 80 e i 100 m, è situato il Sito ZSC ITA050001 - “Biviere e Macconi di Gela”;
- gli elementi paesaggistici vincolati nei pressi dell’area di progetto sono costituiti da aree boscate (Piano Territoriale Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta, approvato con Decreto n. 1858 del 2 luglio 2015, D. Lgs. 42/04 e s.m.i) e la zona dove sarà realizzato l’impianto non interferisce con la loro collocazione (vedere figura seguente da PTP Caltanissetta);



- l’obiettivo dell’intervento relativo alle prescrizioni indicate è quello di:

- schermare l'impianto di trattamento gas;
- ridurre il riverbero luminoso delle strutture metalliche presenti;
- migliorare il contesto ambientale creando superfici integrate con lo spazio circostante, in un contesto ampiamente industrializzato, consentendo una interconnessione con le aree protette sopra citate in un'ottica di riqualificazione dell'area industriale;
- il progetto di piantumazione proposto si sviluppa lungo i tre lati dell'opera posti a nord, est e sud occupando un'area indicativamente di 16.000 m²; per quanto riguarda il confine posto a ovest la presenza degli accessi carrabili all'impianto e di parte degli impianti stessi non rende possibile, per problemi legati alla sicurezza, la piantumazione di siepi/piante;
- oltre al progetto di piantumazione, l'area impianto risulterà delimitata da una recinzione di altezza di circa 2 metri (zona ESE - Area Torcia, 755 m recinzione grigliata di colore verde; zona ONO - area impianto, recinzione per 400 m in acciaio Cor-Ten dotata di n.4 gates di accesso carrabile e di n.1 ingresso pedonale); la recinzione:
 - delimita l'impianto di trattamento gas dai restanti impianti presenti all'interno della Raffineria di Gela;
 - contribuisce, unitamente alle aree verdi proposte, alla schermatura del riverbero luminoso delle strutture metalliche verso l'esterno.
- in fase di installazione verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché la presenza della recinzione metallica non costituisca una problematica per l'avifauna (soprattutto di piccola taglia) presente nell'area;
- la scelta delle essenze vegetali è stata effettuata utilizzando specie:
 - autoctone e presenti nelle aree protette limitrofe quali il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), il corbezzolo o "albatro" (*Arbutus unedo*), il pino di Aleppo (*Pinus halepensis*) e il Ginepro coccolone, (*Juniperus oxycedrus L. ssp. Macrocarpa*);
 - in grado di sopravvivere senza manutenzione e irrigazione;
 - già utilizzate ed approvate in recenti progetti di riconversione industriale di aree dismesse della Raffineria di Gela (progetto "Waste to fuel - Modifiche impianto microalghe per conversione a FORSU");
- l'area di intervento è stata divisa in 5 zone distinte, ciascuna delle quali con tipologie di intervento ben definite come da schema di seguito riportato:



- per l'area 1, situata in prossimità del confine settentrionale dell'impianto, in concomitanza con l'ingresso pedonale, è previsto l'inserimento di arbusti di rosmarino, realizzando una siepe per un'estensione complessiva di 71 metri circa (circa 307 m²), a scopo ornamentale (spaziatura piante circa 1 m);
- per l'area 2, situata sul confine settentrionale dell'impianto, in prossimità dell'ingresso pedonale (area 1), è prevista la realizzazione di una siepe costituita da piante di corbezzolo per una lunghezza complessiva di circa 172 metri (1.721 m², distanziamento di circa 3 m per 50 piante);
- per l'interno dell'area 3 posizionata sul confine orientale, al di fuori della sfera di irraggiamento della torcia, è prevista l'ubicazione di arbusti di Ginepro Coccolone e di Pino d'Aleppo per un areale di circa 13.398 m², identificando cinque/sei zone costituite ognuna da n. 1 pianta di Pino d'Aleppo e da n. 8 piante di Ginepro C., per un totale indicativo di n. 5 Pini d'Aleppo e n. 40 Ginepro. Gli inserimenti identificheranno sei areali precisi a macchia mediterranea, al fine di consentire una continuità con il paesaggio limitrofo, senza andare a pregiudicare la sicurezza dell'area di interesse. È aspettato che le dimensioni dei Pini d'Aleppo (le cui dimensioni verranno mantenute ad un'altezza adeguata alla presenza dell'impianto) consentano, unitamente al Ginepro Coccolone, una schermatura dell'impianto lungo tutto il confine orientale;
- per l'area 4, situata sul confine meridionale dell'impianto, a cavallo tra l'area di interdizione della torcia e la porzione di impianto posta ad ovest, è prevista (così come per l'area 2) la realizzazione di una siepe costituita da piante di corbezzolo per una lunghezza complessiva pari a circa 84 metri (654 m²) consentendo la schermatura dell'impianto anche dal lato sud;
- per l'area 5 ubicata nella porzione ovest a ridosso dell'area impianto è prevista la realizzazione di una recinzione in acciaio Cor-Ten per un'estensione di circa 400 metri, interrotta da tre *gates*, consentendo la schermatura dell'area impianto dove, per ragioni di sicurezza legate al rischio incendio, non è prevista la presenza di piante;

che in particolare, rispetto alle eventuali criticità riscontrate, gli aspetti significativi sono i seguenti:

- non appare ben delineato lo schema di piantumazione in relazione al rapporto numerico alberi/arbusti;

- la numerosità delle piante è ridotta ai minimi termini rispetto alle esigenze di schermatura;

che le risultanze dell'istruttoria indicano che:

la relazione/documentazione relativa all'intervento di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – campi Gas Argo e Cassiopea per quanto concerne l'inserimento paesaggistico di aree verdi in ottemperanza alla Prescrizione A.15 Allegato 1 – Dec VIA/AIA n. 149/14 è adeguata per quanto concerne la scelta delle specie vegetali mentre è carente sia per quanto riguarda lo schema di piantumazione in relazione al rapporto numerico alberi/arbusti sia per quanto riguarda la numerosità complessiva di piante che appare ridotta al minimo necessario;

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.15 del D.M. 149 del 27/05/2014 relativo al progetto “*Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea*” così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. DVA/30919 in data 26/11/2019:

- sebbene dall'analisi della documentazione presentata si evidenzino alcune carenze rispetto allo schema di piantumazione in relazione al rapporto numerico alberi/arbusti e alla numerosità totale delle piante, la valutazione complessiva effettuata consente di ritenere che la **prescrizione n. A.15 è ottemperata.**

La Coordinatrice della sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla

-